

Modulo di Adesione

Il sottoscritto

Nato a il

C.F.

Residente in

.....n.....

tel. n.....

Email

presa visione dello statuto, chiede di aderire alla Organizzazione denominata "Progetto Famiglie Pavia con Chernobyl", impegnandosi in tal modo a perseguirne gli scopi.

Dichiara di essere presentato dal socio ordinario:

sig.....

che sottoscrive

.....

in fede

.....

quota associativa annua € 25,00



Contatti

Progetto Famiglie Pavia con Chernobyl:
V.le Golgi 39 - 27100 – Pavia (PV)
c/o Parrocchia di S. Maria di Caravaggio.
Tel. Segreteria 3208966074

Email massimo.granata4@virgilio.it
zanetti@unipv.it

Conto Corrente 1116 presso Credito Artigiano S.p.A., Agenzia di Pavia, p.zza Petrarca 14 Pavia. IBAN: IT 16 N035121130000000001116, intestato a Progetto Famiglie Pavia con Chernobyl



Le donazioni e i versamenti finalizzati al sostegno dell'attività della ONLUS potranno beneficiare delle agevolazioni fiscali previste dalla legge.

Progetto Famiglie Pavia con Chernobyl



ONLUS



Il 22 aprile 1986, un reattore, della centrale nucleare di Chernobyl, esplose rilasciando nell'aria un flusso incontrollato di elementi radioattivi, di lunga durata, che le correnti disperdevano su un vasto territorio oggi ricompreso negli stati di Ucraina, Russia e Bielorussia.



Ancora oggi e per molti anni a venire questi territori, e le popolazioni che li abitano, subiranno gli effetti di un tasso di radioattività molto superiore a quella naturale.



L'Organizzazione "Progetto Famiglie Pavia con Chernobyl", proseguendo l'esperienza di precedenti associazioni, ha lo scopo di migliorare la qualità della vita di bambini provenienti dalle zone contaminate mediante l'accoglienza degli stessi, in Italia, presso le famiglie aderenti, per periodi di vacanza prolungati, avendo riguardo per i soggetti con condizioni e situazioni più disagiate. E' infatti accertato che anche brevi periodi di permanenza fuori dalle zone ad alta incidenza radioattiva, con conseguente assunzione di cibi non contaminati, produce un sensibile effetto disintossicante specialmente nei soggetti più giovani.

La permanenza in Italia permette altresì di effettuare controlli sanitari difficilmente realizzabili nei paesi di provenienza .



L'Organizzazione si propone inoltre, là dove ve ne fosse l'opportunità e la possibilità, di partecipare a programmi di cooperazione internazionale o gestiti dalle autorità locali per il miglioramento delle condizioni di vita sul territorio interessato dalla contaminazione.